

Bando «Fondo rotativo imprese per il sostegno alle imprese e agli investimenti di sviluppo nel turismo (FRI -TUR)»

IL BANDO. FRI-Tur è l'incentivo che punta a migliorare i servizi di ospitalità e a potenziare le strutture ricettive, in un'ottica di digitalizzazione e sostenibilità ambientale.

La misura è prevista dal PNRR, Misura M1C3 4.2.5 e si rivolge ad investimenti medio-grandi, compresi tra 500.000 e 10 milioni di euro, con un focus su interventi di riqualificazione energetica e antisismica, eliminazione delle barriere architettoniche e altri ambiti in grado di rafforzare la competitività delle imprese e di facilitare il raggiungimento di nuovi standard di qualità riconosciuti a livello internazionale.

BENEFICIARI. Le agevolazioni del Fondo sono rivolte a:

- Alberghi;
- Agriturismi;
- strutture ricettive all'aria aperta;
- imprese del comparto turistico;
- ricreativo, fieristico e congressuale;
- stabilimenti balneari, complessi termali;
- porti turistici, parchi tematici, inclusi quelli acquatici e faunistici.

Bando «Fondo rotativo imprese per il sostegno alle imprese e agli investimenti di sviluppo nel turismo (FRI -TUR)»

REQUISITI DELLE IMPRESE. Le imprese devono essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese e devono avere determinati requisiti quali:

- gestire un'attività ricettiva o di servizio turistico in immobili o aree di proprietà di terzi, o essere proprietari degli immobili presso cui è esercitata l'attività che è oggetto dell'intervento;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione anche volontaria o di fallimento;
- avere una stabile organizzazione di impresa sul territorio nazionale,
- essere in regola con le disposizioni in materia di normativa edilizia, urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni, della salvaguardia dell'ambiente e con gli obblighi contributivi;
- essere in regime di contabilità ordinaria;
- essere in possesso di una positiva valutazione del merito di credito da parte di una banca finanziatrice e di una delibera di finanziamento rilasciata da quest'ultima;
- adottare un apposito regime di contabilità separata laddove operanti nel settore agricolo o della pesca;
- non ricadere in alcune condizioni previste dall'Avviso.

Bando «Fondo rotativo imprese per il sostegno alle imprese e agli investimenti di sviluppo nel turismo (FRI -TUR)»

LE AGEVOLAZIONI. Sono previste due forme di incentivo:

- **contributo diretto alla spesa:** concesso sulla base degli importi ammissibili delle spese, tenuto conto delle percentuali massime sulla base della dimensione dell'impresa e della localizzazione dell'investimento, coerentemente con i target di attuazione previsti dal PNRR. Percentuale massima: 35% dei costi e delle spese ammissibili.
- **finanziamento agevolato:** concesso da Cassa Depositi e Prestiti ad un tasso nominale annuo pari allo 0,5%, con una durata compresa tra 4 e 15 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento della durata massima di 3 anni, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento.

Al finanziamento agevolato dovrà essere abbinato un finanziamento bancario a tasso di mercato di pari importo e durata, erogato da una banca che aderisce all'apposita convenzione firmata da Ministero del Turismo, Associazione Bancaria italiana e Cassa Depositi e Prestiti.

Bando «Fondo rotativo imprese per il sostegno alle imprese e agli investimenti di sviluppo nel turismo (FRI -TUR)»

I **PROGETTI**. I progetti dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2025 ed essere conformi alla normativa ambientale nazionale ed europea.

È necessario presentare un piano progettuale, elaborato in maniera chiara ed esaustiva comprensivo della fattibilità economico-finanziaria e tecnica del «Programma di investimento», con indicazione delle coperture finanziarie complessivamente previste.

È inoltre necessaria l'attestazione della coerenza tecnica dei tempi di inizio e fine lavori.

REQUISITI DI AMMISSIONE. La domanda potrà essere presentata online sul sito di Invitalia dal 1 marzo 2023. Già dal 30 gennaio sarà aperta la piattaforma web sulla quale le imprese potranno scaricare la documentazione.